



Le “confessioni”
di San Luigi Orione

Don Orione Santo, don Orione Uomo.
È il messaggio che ritroviamo in alcuni scritti di un Padre, il quale, a tratti, apre il suo cuore ai suoi figli spirituali, rivelando, con profonda umiltà e sincera convinzione, i propri limiti, le fragilità, l'indegnità, perfino i propri peccati.

È la coscienza del Santo che sa riconoscere la debolezza della propria umanità senza avvilitamento, senza sconforto, senza disperazione, ma affidando tutto alla misericordia di Dio e alle preghiere degli altri. Scrive:

«Sono un grande peccatore».

«Sento che per i miei gravi peccati sono di impedimento alla misericordia del Signore».

«Io sono il Giona che va buttato a mare».

«Sono indegno di essere figliolo di Dio e suo sacerdote».

«Da circa un anno vado cercando Gesù che si è come eclissato dall'anima mia».

«Io sono vile verme della terra: io sono indegno di servire la santa causa di Gesù Cristo e delle anime».

«Ho sessantun anni e sono peggio di quando ho cominciato da Chierico».

«Bisogna che scompaia, perché questa Piccola Opera non abbia più a soffrire per la mia miserabilità».

Queste sincere parole suscitano incredulità e stupore, ma anche conforto e commozione. Si tratta di una rivelazione sofferta e preziosa, simile a un fascio di luce che squarcia l'intima sfera di un mistico, qual era don Orione. Sono le "confessioni" di Luigi Orione Uomo, di Luigi Orione Santo.

Alessandro Belano

Io ho un grande bisogno di darmi a Dio e di convertirmi tutto a lui e di riparare alle ingratitudini di mia vita, di tutta una vita che è vuota di lui!

Io ho bisogno e sete, una grande sete di Dio e dello spirito di Gesù Cristo.

Io desidero e voglio, fidato solo dell'aiuto di Dio, voglio convertirmi tutto a Dio e vivere solo per lui e dell'amore alla Santa Chiesa e alle anime e lavorare a salvare anime, se così piacesse mai alla sua bontà di chiamarmi a portargli un poco di umile aiuto.

Ma ho bisogno di tutta la misericordia divina sopra di me e di tutta la forza di Dio e di tutta la sua luce per conoscere l'abisso del mio niente e dei miei peccati e la bontà infinita del Signore!

Sono un grande peccatore e di nulla più bisognoso che della infinita misericordia del nostro caro Signore.

Ma ora io stesso mi do a Dio e mi abbandono come piccolo bambino nelle braccia del nostro caro dolce Padre e lo voglio amare tanto e di sì dolce e veemente e inestinguibile carità da riparare a tutto e da rendermi tutto suo in eterno e da condurre a lui tutti, se mi fosse mai dato.

San Luigi Orione

Io sono vile verme della terra: io sono indegno di servire la santa causa di Gesù Cristo e delle anime, ma Dio può tutto e può bene, nella Sua misericordia, servirsi anche del nulla per compiere i disegni della Divina Provvidenza.

San Luigi Orione

Supplico i miei figliuoli di pregare per me. Oh, quanto sono afflitto di essere un povero peccatore perché sento che per i miei gravi peccati sono di impedimento alla misericordia del Signore e della Santissima Vergine Immacolata!

In questo istante, per la grazia che il Signore mi dà, mi offro tutto alla Santa Vergine così come sono, intendendo di riparare con il consumarmi nell'amore e servire umilmente il Signore.

Signore Gesù, Dio mio, e Voi Santa Madre Immacolata di Gesù e Madre mia tenerissima, datemi grazia di piangere i miei peccati e convertirmi: non vi domando altra grazia.

Santissima Vergine, mi metto come morto ai Vostri santi Piedi: usatemi questa misericordia, che io Vi ami e muoia di espiazione e mi consumi nell'amarvi, o Santa Vergine Immacolata.

Cari miei Santi, cari miei Angeli, cari miei figli, pregate per me. O Santissima Vergine Maria, sono il vostro indegno figlio.

San Luigi Orione

Pregate il Signore che mi perdoni tutti i miei peccati, mi dia dolore e spazio di penitenza e mi dia grazia di cominciare ad amare e servire Dio e la Santa Chiesa con tutte le mie forze e grazia di riparare al male fatto.

San Luigi Orione

Non abbia timore, Eccellenza: io sono un povero verme, e nessuno lo sente più di me. So di essere servo inutile e di avere molto peccato e molto rovinato con la mia miseria ciò che è forse nei disegni della Divina Provvidenza.

Io gradirò tanto, e come una grazia del Signore, la Sua parola di paterna correzione e anche di disapprovazione, se così Lo credesse in Domino.

La bontà del Signore è così grande sopra la mia miseria che mi sento disposto a riparare e a rifare tutto e a distaccarmi da tutto.

La grazia divina è la vita della mia fede e del mio povero lavoro. Le Sue osservazioni le avrò come una prova della Sua vera carità verso l'anima mia e verso l'Istituto, e ne farò grande conto... Sono io, poi, anche molto ignorante e più vado avanti e più lo comprendo.

San Luigi Orione

Fin qui io ho pregato poco: bisognerà che, per l'anima mia e per il bene della Congregazione, preghi molto, molto di più.

I Santi trovavano le loro delizie nell'orazione. Che Nostro Signore si degni di mettermi bene ferme le Sue Sante Mani trafitte sulla testa e assistermi, malgrado tanti miei peccati, e non abbandonarci mai e poi mai!

Io confido proprio nella SS.ma Vergine per questa grazia che oggi Le ho chiesto, per me come per tutti voi.

San Luigi Orione

Io so la miseria che sono, e mi vergogno che si facciano delle feste, mentre so bene il vuoto che io sono davanti a Dio e mentre sento che tutte le pietre di questa Casa della Provvidenza e delle altre Case, tutte mi vanno gridando la mia infedeltà al Signore.

Non devo più oltre ingannare né me, né gli altri e, meno che tutti, la santa Chiesa di Dio.

Ho sete di silenzio, di preghiera, di penitenza; non ho bisogno di chiasso, io che sono già tanto inclinato a vita divagata, che sono così arido nella vita dello spirito e così scioccamente pieno di me stesso.

Altro che festeggiare il passato! Io ho bisogno di piangerlo e di riparare, cominciando una vita umile, di carità verace di Dio e del prossimo e di amore sostanziale alla Chiesa, e non di chiacchiere e di apparenza, come confesso che, purtroppo, sono stato fin qui.

Da me so bene che nulla, nulla potrò, ma la misericordia del Signore è grande, è grande e un po' ce ne sarà anche per l'anima mia, e poi confido nella Madonna che mi aiuterà da Madre, povera Madonna, che tante volte ho fatto piangere con i miei vizi e peccati!

San Luigi Orione

Non lasciate il bene con il pericolo di non avere poi né l'uno né l'altro, come è capitato a me tante volte, purtroppo.

Ora, a 50 anni, devo pure fare il mio esame di coscienza e migliorarmi e davanti a Dio e davanti a voi.

Se voi avete qualche volta potuto sbagliare, penso che in gran parte la causa sono io, che vi diedi esempi di molta vanità e leggerezza nell'operare.

Ebbene, cari miei, Dio mi perdoni, e facciamo insieme un proposito di non lasciarci più tanto trasportare dalla fantasia né dall'iride dell'ottimismo, ma vediamo le cose come sono, con più oggettività, con serietà e senza sempre correre dietro ad ogni idea, ad ogni vento.

San Luigi Orione

Dopo l'Epifania entrerò negli esercizi spirituali e quanto Le sarò grato se vorrà dire qualche Ave Maria per me!

Io mi voglio davvero convertire, voglio amare il Signore e consumarmi di amore, ma ci vorrà tutta la grazia e la misericordia di Nostro Signore, perché la mia miserabilità ha qualche infinito, qualche cosa di perfido e di spaventoso, e io sono come un peccatore.

Eppure voglio proprio far penitenza, voglio pregare ed essere tutto del Signore, della Madonna e della Santa Chiesa e mi perdoni e La prego di non scrivermene più, perché io, che so la mia miserabilità, mi sento come sopraffatto dalla sua carità.

Io ho bisogno di bastonate, Eccellenza, di molte bastonate.

San Luigi Orione

Penso ai miei peccati e ignoranza, e che tutti sono tratti a tanto inganno nel quale ho tratto gli uomini e anche la Santa Chiesa e imploro la misericordia di Dio perché io abbia a dar principio alla mia conversione verace e a vivere dell'amore di Gesù e degli uomini, stretto e immedesimato alla Croce di Gesù Crocifisso.

San Luigi Orione

Se io amassi davvero il Signore e il mio prossimo come dovrei, oh! quante e quante grazie!
Io sono il Giona che va buttato a mare.

Le mie colpe e iniquità meriterebbero assai più, onde ci vuole tutta la misericordia di Gesù Cristo Crocifisso per tollerarmi ancora.

Ma, fidando nella infinita carità del Signore, ora, nel nome di Gesù, comincio.

Mi umilio, ma non mi voglio avvilito; e voglio essere tutto e solo roba del Signore e delle anime.

Così la Santa Madonna mi aiuti a non ingannare più oltre la gente, ma ad aiutarla da sacerdote a camminare verso Dio, servendo in umiltà, carità e fedeltà, Gesù Cristo e la sua Chiesa.

San Luigi Orione

Voglio riposare nel Signore e sento, per sua grazia, un'illimitata fiducia nella sua bontà.
Sì, sento che sono veramente un grande peccatore e con i miei peccati chissà quanti bei disegni della Divina Provvidenza ho rovinato.

Sono indegno di essere figliolo di Dio e suo sacerdote.

Voglio amarlo almeno d'ora innanzi più che potrò, voglio consumarmi nella sua divina carità, umiliandomi.

Voglio vivere e morire da vero figlio della Santa Chiesa.

San Luigi Orione

Io fui e sono davvero un ben miserabile uomo e peccatore, ben indegno di appartenere al sacerdozio della santa madre Chiesa a cui Dio, per la sola sua infinita misericordia, mi ha innalzato.

Io vorrei che tutto il mio sangue si convertisse in tante lacrime di dolore dei miei peccati e di amore verso il Signore, verso la Santa Chiesa.

E perché la mia indegnità è così grande, prego la SS.ma Vergine di ottenermi, essa che tutto può, che io non offenda mai e mai più nostro Signore e che, se così piace al Signore, mi conceda egli spazio di penitenza per piangere i miei peccati e riparare con l'amore di Dio alle mie ingratitudini.

Del resto io sono contento, per la grazia che mi dà il Signore, di fare la sua santa volontà, qualunque sia, in qualunque modo: sia fatta la volontà di Dio!

San Luigi Orione

Il 13 aprile è il mio quarantesimo Anniversario della Messa; andrò a dirla al Santuario di Luján. Pensando a tanta misericordia del Signore sopra di me, stamattina non ho potuto fare che piangere tutto il tempo della Messa, domandando perdono a Dio e alla Santa Madonna di tutti i miei peccati.

Fanno bene a osteggiarmi, io merito questo e altro. Buona Signora Queirolo, mi aiuti a ringraziare il Signore di tante grazie e misericordie, e a chiedergli perdono di tante ingratitudini e peccati.

San Luigi Orione

Vieni, o anima, vieni e non voler più tardare, dice il Signore. A me vieni, o anima peccatrice, guardalo il mio cuore che palpita. Vedi il mio povero cuore trafitto che lacrima sangue.

Io ti stendo le braccia e ti grido: vieni e riposa su questo cuore, e sul mio cuore avrai la pace e avrai conforto e consolazione.

Vieni e, se piangi, confondi le tue lacrime al mio sangue!

Sì, o Gesù mio, io vengo.

Sono carico di peccati, ma vengo, mi getto ai tuoi piedi, o Signore, e piango!

Ho peccato contro il cielo, e tante volte; ho peccato insegnando la malizia, con i mali consigli, con gli scandali, ma, o Signore, perdona!

Non solamente ti ho offeso, ma ho peccato sotto i tuoi occhi e non ti ho amato; ma oggi, o mio Gesù, oggi io ti amo, ti amo e ti amo!

San Luigi Orione

Oggi ho un grande dolore, ne sono fino stordito, ma il Signore sa quello che fa ed è certo più grande grazia questo profondo dispiacere che mi trapassa l'anima, che il denaro per pagare i debiti.

Fosse almeno questo il principio della mia vera conversione! L'ho promesso al Signore tante volte, poi sono sempre lo stesso, e peggio di quando ero Chierico.

Oggi me lo ha detto anche un Canonico ed era certo la voce di Dio.

Sia fatta la volontà di Dio! Ieri ho fin fatto un giuramento sull'Altare, nella Messa, e oggi non me ne ricordavo già più. Qui ci vuole proprio un miracolo. Ma la Madonna c'è apposta e lo può fare. Confido nella Madonna.

San Luigi Orione

Io pregherò per voi tutti, o miei carissimi confratelli, e anche voi vogliate ricordarvi di me.

Io temo molto che la mia orazione non potrà giungere ai piedi del Signore, perché troppo ho prevaricato oltre i confini della giustizia e i miei peccati fanno velo alla soglia del regno di Dio ed è per questo che, con tutto quanto il cuore, vi prego di aiutarmi con alcuna breve preghiera, affinché io possa uscire da una grande afflizione di spirito e provi una stilla di pace nell'amore grande e dolce di Nostro Signore.

Da circa un anno vado cercando Gesù che si è come eclissato dall'anima mia.

Da alcun tempo mi opprime sempre la tentazione di essere ormai divenuto indegno di qualsivoglia misericordia e di avere varcati i confini del male operare.

So che questi miei pensieri sono contro ragione, perché la misericordia del Signore è infinita, mentre noi siamo limitati e miserabili anche nel fare il male, ma, ad ogni modo, il nemico malvagio mi dà non pochi fastidi.

Vi prego, miei buoni confratelli di scusarmi e raccomandarmi al Signore e mi raccomando umilmente alla carità delle vostre preghiere.

San Luigi Orione

Voglio darmi tutto a Nostro Signore, voglio riparare con un grande amore a Gesù e alla Santa Chiesa i miei tanti e grandi peccati.

Voglio amare tanto Gesù nei poveri e più abbandonati per riparare in qualche modo con la carità di Nostro Signore al mio egoismo e a tutte le mie passioni.

Povero me! Ho sessantun anni e sono peggio di quando ho cominciato da Chierico.

Vorrei, dovrei consumarmi e morire ogni giorno di amore di Dio e del prossimo e di amore alla Chiesa e non so uscire da questo letargo che poco è più morte, se non è peggio della morte.

Mio Dio! Mio Dio!, non mi abbandonate! Che angoscia dirvi con la bocca che vi voglio amare e servire e poi con la vita essere così lontano da voi!

San Luigi Orione

Grazie al Signore, mi pare di non tenere mal animo verso alcuno di quelli che, per disposizione di Dio e a purificazione dei miei peccati, mi fanno soffrire: li ho come miei insigni Benefattori.

Perdono tutti, li amo, prego per loro: vorrei poter far loro qualche bene, per la grazia che mi viene dal Signore. Anche nella Santa Messa di oggi ho offerto a Nostro Signore lo straccio di questa mia vita per loro.

Difendo la Piccola Opera della Divina Provvidenza, perché sento che lo devo fare: in quello che c'è di bene, essa non è opera mia, non è opera mia.

Le fiamme del Cuore di Gesù abbrucino tutto quello di male che ho fatto o detto, e la divina Misericordia sia infinita sopra di me.

San Luigi Orione

Io sono un poveraccio di piemontese, non ho fatto studi e ben poco so, ma la misericordia di Dio mi copre e mi tiene in piedi, malgrado le mie grandi deficienze e tanti miei peccati.

Dio ha preso me per questa Piccola Opera della Divina Provvidenza perché non ha trovato sulla terra creatura più vile di me, per far vedere che è Lui che fa, non l'uomo.

San Luigi Orione

Sia tutto per l'amore di Dio e in isconto dei miei peccati! È da qualche tempo che soffro mal di cuore, ma i dispiaceri di Alessandria me lo fanno ora sentire, così che stamattina, dopo aver celebrato per i Chierici e fatto un po' di Vangelo, ho dovuto buttarmi sul letto per un due ore. E anche di notte non posso respirare né quietare.

Cerco di darmi pace, leggo le Sante Scritture, Giobbe e i Salmi, mi sento sopraffatto da tribolazioni e anche da afflizioni di spirito, e sono in tale stato che non desidero neanche di uscirne. Ora capisco che cosa vuol dire morire, o mi pare di capire, poiché ogni giorno tutto muore d'attorno a me e vado morendo.

San Luigi Orione

Io sono un povero peccatore, molto miserabile, bisognoso di tutta la Misericordia del Signore.
Purtroppo fin qui ho ingannato tanta gente, ma con l'aiuto di Dio e di Maria Santissima voglio farne penitenza e chiedo aiuto di preghiere.

San Luigi Orione

Ho bisogno di molte e caritatevoli preghiere, poiché già a cinquant'anni sonati, la mia mente è ancora più data al mondo che a Dio e sento tutta la debolezza del mio cuore.

Solo Dio, con una grande misericordia sua, può rendermi possibile per grazia quello che io trovo difficile assai e quasi impossibile per natura.

Io che voglio far da bravo, mai forse mi sono visto quasi buttato a terra da un soffio come in questi mesi.

E tentazioni fastidiose e gravi e incessanti, non tutti i giorni, no, ma per periodi anche di settimane; e non è finita una battaglia che altre ne sopraggiungono.

Pensavo che a cinquant'anni si sarebbe fatta un po' di tranquillità, invece questa miserabile carne, come belva che si risveglia e si scatena, mi dà travaglio assai, quasi pazza che voglia sfuggirmi piena di perversità.

Che nostro Signore non si allontani mai da me! Che nel nome di Gesù, da questa battaglia interiore che ho ingaggiato – perché mi sembra che nessuno sia più nemico di me del mio io – ne esca, per la divina grazia, sperimentato nella fede e nella umiltà della vita e fermamente deciso di cominciare e servire umilmente e fedelmente a Dio e alla Santa Chiesa, battendo una via ben diversa da quella fin qui, onde sono andato ingannando me e tutti.

San Luigi Orione

Desidero, anelo e bramo che viva e muoia ai piedi della Croce e crocifisso alla Santa Chiesa, al Papa, ai Vescovi.

Chi storpia tutto sono io, miserabile peccatore.

Bisogna che scompaia, perché questa Piccola Opera non abbia più a soffrire per la mia miserabilità.

Più vado avanti e più sento la mia incapacità, il mio nulla, l'ammasso delle mie miserie.

San Luigi Orione

Io riconosco in tutto ciò che mi succede d'intorno e che specialmente mi viene dai miei confratelli, la mano del Signore che, percuotendo me, vuole soddisfazione dei peccati miei e dei miei figliuoli.

Il mio interno è diventato un gran spegnitoio.

San Luigi Orione